



Progetto Cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nell'Ambito del Programma Interreg IV A Italia-Austria

Prot. 35862

Treviso 31/03/2010

PROVINCIA DI TREVISO

Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.

OGGETTO: Interreg IV A Italia/Austria - Progetto “Drava Piave Fiumi e Architetture” nr. 3241 del 25/11/08.

Concorso di Idee per la progettazione di percorsi ecoturistici e per la valorizzazione urbanistica del Fiume Piave.

La Provincia di Treviso, nell'ambito del programma Interreg IV A Italia/Austria - Progetto “Drava Piave Fiumi e Architetture” nr. 3241 del 25/11/08, ed a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 1213/35850/2010 del 31/03/2010, indice un Concorso di Idee ai sensi dell'art. 108, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da eseguirsi in un'unica fase in forma anonima, per l'individuazione e la definizione progettuale di percorsi ecoturistici e di interventi urbanistici funzionali alla riqualificazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali presenti nel territorio rivierasco del Fiume Piave.

ART. 1 - Ente Banditore denominazione e contatti

L'Ente Banditore è la Provincia di Treviso - Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.

con sede in Via Cal di Breda, 116 – 31100 TREVISO.

Contatti :

Segreteria Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I. tel. +39(0)422 656892, Fax: +39(0)422 656740.

Posta elettronica: urbanistica@provincia.treviso.it

Sito web: www.provincia.treviso.it

ART. 2 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e S.I.T.I., arch. Marco Parodi.

ART. 3 - Tipo di Procedura e Normativa di Riferimento

Al presente Concorso di Idee viene applicata la disciplina dell'art. 108, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 58 del D.P.R. n. 554/1999, inoltre ai sensi del comma 6, del citato art. 108, l'Ente Banditore prevede di affidare al vincitore del Concorso di Idee, o in caso di rinuncia al miglior classificato, l'incarico per sviluppare i successivi approfondimenti progettuali, di cui all'art. 15 mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., qualora il soggetto vincitore sia in possesso dei requisiti tecnico professionali, riportati all'art. 6 del presente bando.

Ai fini dell'accertamento, dei requisiti citati, si precisa che gli stessi dovranno essere maturati anteriormente alla data di pubblicazione del bando.

ART. 4 - Esigenze dell'Ente Banditore e Oggetto del Concorso di Idee

4.1 Premessa:

L'Amministrazione Provinciale di Treviso con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 126/46086/08 del 28 Aprile 2008 ha approvato l'adesione in partenariato, con la Provincia di Belluno (coordinatore del Progetto), con la Verein Napoleonstadel-Kärntens Haus der Architektur (Karinzia), con l'Associazione Turistica di Dobbiaco (Bolzano) e con il Kulturland Kärnten – Kärnten Werbung Marketing & Innovationsmanagement GmbH, al progetto “Drava Piave Fiumi ed Architetture” nr. 3241 del 24/11/08, previsto nell'ambito del Programma Interreg IV A Italia-Austria.

Il progetto, avviato nel Novembre del 2008, si propone di analizzare le caratteristiche dei bacini idrografici dei fiumi Drava e Piave (in linea con la direttiva Europea sulle Acque WFD 2000/60) ed individua tra le tematiche di progetto i seguenti obiettivi specifici:

- individuare percorsi per la promozione di un ecoturismo sostenibile;
- rafforzare l'identità e la qualità della vita delle popolazioni rivierasche;
- valorizzare le diverse componenti naturalistiche, paesaggistiche, storico culturali, antropiche, etnografiche ecc.. dei territori rivieraschi;
- individuare e promuovere direttive e buone prassi per il riordino e la riqualificazione urbanistica del territorio rivierasco;
- favorire la promozione transfrontaliera di un'architettura di qualità.

Allo stato attuale, l'Amministrazione Provinciale ha provveduto all'espletamento delle seguenti fasi di studio: ricognizione dei dati territoriali, inerenti il bacino idrografico del Piave; elaborazione di analisi funzionali all'individuazione dell'ambito di interesse e di due ambiti di studio; individuazione di forme insediative tipologicamente ricorrenti, rispetto alle quali costruire Linee Guida di riordino e riqualificazione indirizzate alla pianificazione urbanistica comunale.

4.2 Esigenze dell'Ente Banditore

Sulla base delle analisi già sviluppate, i concorrenti dovranno individuare, all'interno dell'Ambito Est, rappresentato negli allegati al presente bando e di seguito descritto, percorsi ecoturistici, sostenibili, capaci di riportare all'attenzione delle popolazioni rivierasche luoghi di valore legati al patrimonio fluviale naturale e culturale, valorizzando luoghi in stato di abbandono e di degrado, rafforzando il senso di appartenenza e di identità territoriale, favorendo un miglioramento della qualità della vita e un ritrovato rapporto con la realtà fluviale.

La proposta dovrà inoltre contenere la previsione di idee utili alla successiva progettazione di percorsi ecoturistici e di interventi urbanistici di riqualificazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, oggetto dell'incarico premio di cui all'art.15 del presente bando.

4.2.1 Ambito di Studio Est

L'Ambito di Studio Est ricade all'interno dei territori comunali di: Ormelle, Ponte di Piave, Breda di Piave, San Biagio di Callalta, Zenson di Piave, Cimadolmo, San Polo di Piave, Maserada sul Piave, e Salgareda. Questa porzione di territorio rivierasco è caratterizzata da centri edificati, sviluppatisi intorno al loro nucleo storico originario, e da un'edificazione diffusa, organizzata su “filamenti agricoli” costituiti da un'urbanizzazione rada lungo strade rurali, connotata da edifici residenziali prevalentemente arretrati rispetto alla strada principale e quasi sempre non recintati che mantengono una diretta relazione con il paesaggio agricolo produttivo.

L'Ambito di studio comprende un territorio di pianura nel quale gli argini di protezione del Piave delimitano ampie fasce agricole storicamente abitate (perlopiù ricadenti nel vincolo di inedificabili-

tà del Piano di Assetto Idraulico dell'Autorità di Bacino), dove predominano la caratterizzazione e l'utilizzo agricolo con colture prevalentemente estensive (nelle zone più a est - Zenson e Salgareda), e un paesaggio di vigneti (più a ovest - S.Biagio e Ormelle).

L'ambito è ricco di risorse storico-architettoniche (per es. la Chiesa dei Templari di Ormelle, l'Abbazia e la chiesa di Ponte), naturalistiche e paesaggistiche (L'Oasi Negrisia a Ponte, le risorgive, il sistema idrografico e vegetazionale che caratterizza il territorio di Breda).

Il territorio pianeggiante ha consentito una distribuzione rada degli insediamenti ed il mantenimento di caratteri insediativi che per tratti sembrano immutati e preservati. Le zone industriali sono distribuite in più aree, la più consistente delle quali a Ponte di Piave. Il paesaggio dei "filamenti agricoli" è pervasivo; sulla sponda destra si presentano concentrazioni insediative corrispondenti ancora ai vecchi borghetti o ai centri abitati da lungo periodo (Zenson, S.Andrea di Barbarana, Fagarè, Candelù).

Più articolata è la porzione di territorio sulla sponda sinistra, da Salgareda a Ormelle, dove la crescita insediativa di Ponte di Piave ha portato a sviluppare gli insediamenti verso Negrisia e alla realizzazione di una zona produttiva di dimensioni considerevoli. Ma anche questi ambiti di maggiore concentrazione insediativa sono inseriti in un territorio di forte caratterizzazione rurale dove la bassa densità insediativa consente di percepire la presenza di un'architettura rurale tradizionale ancora molto caratterizzante.

4.3 Oggetto del Concorso di Idee

4.3.1 - Percorsi ecoturistici e interventi urbanistici di valorizzazione e riqualificazione

La proposta progettuale (Tav. 1 e Tav. 2 di progetto) dovrà contenere l'individuazione di uno o più percorsi ecoturistici-sostenibili, ricadenti all'interno dell'Ambito Est precedentemente descritto, e rispondenti alle seguenti finalità:

- creare una relazione tra le risorse rilevanti, (per es. beni o aree di particolare valore ambientale, paesaggistico, storico, culturale) oppure spazi degradati da riqualificare e valorizzare presenti nei territori dell'Ambito Est, precisando le motivazioni di scelta di tali risorse, e della proposta di tracciato che potrà stabilire tali relazioni e collegamenti anche tramite diramazioni e indicazioni cartellonistiche;
- valutare e proporre, ove necessario, nuove funzioni da attribuire alle aree da integrare nei percorsi ecoturistici;
- individuare aree da adibire ad usi ricreativi associati al Fiume Piave;
- proporre modalità di relazione tra aree urbanizzate e grande spazio aperto, rurale e naturale, che consentano un'adeguata valorizzazione urbanistica, funzionale, paesaggistica, ambientale degli ambiti interessati;
- integrare la maglia ciclabile e pedonale afferente all'urbano, esistente o in progetto;
- progettare la mobilità connettendo diverse modalità di fruizione del territorio (es. tra percorsi automobilistici, ciclabili o pedonali) prevedendo opportune aree di sosta e di interscambio, utilizzando preferibilmente spazi ad uso pubblico esistenti;

La proposta progettuale dovrà inoltre:

- caratterizzare il percorso in funzione dell'area e delle risorse da porre in relazione secondo i temi individuati nella tavola "Criticità - Opportunità e primo schema di tematizzazione" fornita in allegato al bando;
- definire elementi connotativi e riconoscibili che caratterizzino e distinguano questi percorsi dagli altri con funzioni diverse;
- proporre idee progettuali per la risoluzione di particolari situazioni dei percorsi, anche attraverso l'utilizzo di esempi riferiti a progetti o realizzazioni che siano simili per obiettivi e contesti (ad esempio proponendo soluzioni per l'integrazione del percorso con un borghetto, per l'affaccio di una zona urbanizzata verso il fiume, per la valorizzazione e implementazione degli elementi naturali quali filari, siepi

ripariali, fasce boscate etc.);

4.3.2 - Abachi

Una volta individuate le dettagliate soluzioni progettuali dei percorsi proposti, tradurre (nella Tav. 3 di progetto) quelle soluzioni che possono diventare regole generali da applicare a casi simili, all'interno di abachi esplicativi delle modalità di rapporto con le realtà circostanti (rapporto percorso/urbanizzato, percorso/area naturalistica, percorso/centro storico o borgo rurale, ecc..). Tali abachi grafici e testuali per quanto di interesse rispetto al percorso individuato, verificano, integrano e specificano, come Linee Guida, le azioni di seguito riportate:

- mantenimento e ripristino (boschi di golena, campi chiusi, individuazione di aree a “parco agricolo” per preservare modalità di coltivazione e regimazione idraulica tradizionali);
- arricchimento degli elementi del paesaggio visivo;
- articolazione e implementazione degli elementi della rete ecologica;
- riordino e valorizzazione degli aggregati insediativi esistenti;
- riqualificazione e riordino degli affacci di aree urbane verso il fiume;
- valorizzazione degli spazi di pertinenza interni ai borghi e ai centri abitati (corti e cortili);
- valorizzazione degli spazi pubblici e delle aree a standard mediante la loro integrazione all'interno dei percorsi ecoturistici;
- riqualificazione e riordino degli edifici lungo strada;
- estensione degli elementi naturali incentivata attraverso crediti edilizi;
- caratterizzazione dei percorsi in funzione dell'attraversamento di contesti urbanizzati (centri abitati, borghi rurali, centri storici, lottizzazioni lungo strada, ecc.);
- caratterizzazione dei percorsi in funzione dell'attraversamento di aree naturalistiche;
- caratterizzazione dei percorsi in funzione dell'attraversamento di paesaggi particolarmente identificati (vigneti, aree collinari, ambiti campestri tradizionali ecc.);
- caratterizzazione dei percorsi in funzione dell'intercettazione di luoghi e manufatti connessi all'offerta ricettiva e ricreativa (eno-gastronomia, percorsi tematici, circuiti sportivi).

ART. 5 - Documentazione Fornita ai Concorrenti

La documentazione tecnica a disposizione dei concorrenti è costituita da:

All. 1 Scheda di adesione alla presentazione del Concorso di Idee e richiesta della Documentazione di Concorso

All. 2 Schema Convenzione di Incarico (di cui all'art. 15 del presente bando)

All. 3 Relazione di sintesi

All. 4 Criticità - Opportunità e primo schema di Tematizzazione (Ambito di Interesse scala 1:50.000, formato Pdf)

All. 5 Mappa degli obiettivi strategici in riferimento al Programma delle Linee Guida (Ambito di Interesse scala 1:50.000, formato Pdf)

All. 6 Sistema Insediativo. Ambito di Studio Est (scala 1:20.000 formato Dwg)

All. 7 Sistema dello Spazio Aperto. Ambito di Studio Est
(scala 1:20.000 formato Dwg)

All. 8 Risorse e progetti già attivati dai Comuni. Ambito di Studio Est
(scala 1:20.000 formato Pdf)

All. 9 Percorsi ciclabili e pedonali nei Comuni dell'Ambito di Studio Est
(scala 1:5.000 formato Dwg)

All. 10 P.T.C.P. della Provincia di Treviso
(Tav. 4.5 Sistema insediativo infrastrutturale - Mobilità sostenibile/Ambiti urbano rurale, scala 1:80.000 - formato Pdf)

All. 11 Carta Tecnica Regionale
(scala 1:5000, relativa all'Ambito di Studio Est, in formato Dwg)

All. 12 Ortofoto

All. 13 Layout tavole
(formato Dwg)

La documentazione costituita dagli allegati 1 e 2 è consultabile, sul sito internet della Provincia di Treviso, www.provincia.treviso.it, nella sezione "bandi e concorsi", la documentazione integrale, previa trasmissione della richiesta di cui all'All. 1 al presente bando, da inoltrare a mezzo fax al numero +39(0)422 656740, potrà essere ritirata in occasione dell'**Incontro di Presentazione del Concorso di Idee**, di cui all'art. 18 del presente bando, previsto per **il giorno 15/04/2010**, oppure, previa consegna a mano di detta richiesta, presso la Segreteria del Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e S.I.T.I. della Provincia di Treviso, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

In alternativa sarà possibile richiederne l'invio, a mezzo posta, utilizzando la citata richiesta di cui all'All. 1 al presente bando, da inoltrare a mezzo fax al numero +39(0)422 656740;

L'Ente Banditore si impegna a dar riscontro alla ricezione di detta richiesta, inviando un mail di conferma all'indirizzo precisato sulla richiesta stessa, ed inoltre ad inviare a mezzo posta la documentazione integrale entro i 7 giorni successivi.

Il mancato recapito della documentazione di cui trattasi, rimane ad esclusivo rischio del richiedente, e solleva l'Ente Banditore da ogni responsabilità ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

ART. 6 - Requisiti di Partecipazione e di Capacità Tecnico Professionale

Possono partecipare al presente Concorso di Idee, in forma anonima:

1. ingegneri civili ed ambientali, architetti, paesaggisti, pianificatori territoriali, iscritti nella Sezione A dei rispettivi ordini professionali, ai quali non sia inibito l'esercizio alla libera professione, ammessi ai concorsi di progettazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 101 e dell'art. 90, comma 1 lett. d), e), f), f-bis), g) e h), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
2. lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione, di cui al precedente punto 1, e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso;
3. i concorrenti devono aver eseguito negli ultimi dieci anni almeno 2 (due) studi di

carattere urbanistico-paesaggistico-ambientale, ivi compresi studi e pubblicazioni di carattere accademico, da illustrare dettagliatamente nel curriculum allegato all'istanza di partecipazione, affini all'oggetto del presente concorso.

Nel caso in cui il concorrente non possieda tale requisito, dovrà necessariamente avvalersi di altro soggetto - quale consulente o componente di raggruppamento temporaneo o componente di associazione professionale o dipendente e/o socio di società di professionisti o di ingegneria, in possesso del titolo di ingegnere civile o ambientale, architetto, paesaggista, pianificatore territoriale, ed in possesso del requisito sopra citato, da desumersi nel curriculum del medesimo, da presentare unitamente alla richiesta di partecipazione.

Inoltre si precisa quanto segue:

- i concorrenti, alla data di pubblicazione del bando, devono essere regolarmente iscritti all'albo dei rispettivi ordini professionali (o, comunque, ai relativi registri professionali nei paesi di appartenenza) e, per questo, autorizzati all'esercizio della professione per le specifiche competenze nei paesi di appartenenza e alla partecipazione ai concorsi di progettazione;
- i dipendenti della Pubblica Amministrazione dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza sia per la partecipazione al concorso che per l'espletamento del successivo incarico, ed essere iscritti ai relativi ordini professionali;

Possono partecipare al concorso sia singoli professionisti, che professionisti riuniti in forma di società, raggruppamenti temporanei o altre forme associative; in questo caso i compiti e le attribuzioni di ciascun componente del gruppo saranno definiti all'interno dello stesso, senza investire di alcuna responsabilità l'Ente Banditore.

E' fatto divieto al concorrente di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio stabile [art. 90, comma 1 lett. h), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.] o altra forma associativa e di prestare consulenza a più di uno dei soggetti partecipanti. In caso contrario verranno esclusi tutti i concorrenti dei quali il soggetto risulta fare parte;

Al fine di promuovere la presenza di giovani professionisti, i raggruppamenti temporanei dovranno prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

Tutti i concorrenti, qualunque sia la forma di partecipazione, non devono trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., a tal proposito si ricorda che, in occasione dell'affidamento d'incarico di cui all'art. 15 del presente bando, come previsto dal comma 3, del citato art. 38 "resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni";

ART. 7 - Condizioni di Incompatibilità

Non possono partecipare al concorso, né a titolo di concorrenti né a titolo di consulenti, in quanto incompatibili:

- i componenti effettivi o supplenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- i dipendenti e i collaboratori dei membri della Commissione Giudicatrice;
- i professionisti che a qualsiasi titolo e funzione abbiano partecipato alle precedenti

- fasi di progettazione, ovvero che abbiano preso parte all'iter amministrativo relativo alle precedenti fasi o alla redazione del presente bando;
- gli amministratori e i dipendenti della Provincia di Treviso;
 - i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, privi dell'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza relativa alla partecipazione al concorso e all'espletamento del successivo incarico;

ART. 8 - Modalità di Partecipazione

I plichi, predisposti come precisato al successivo art. 9, potranno pervenire a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo:

*Provincia di Treviso - Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e S.I.T.I. -
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;*

oppure essere consegnati a mano presso:

*Provincia di Treviso - Sede S. Artemio - Via Cal di Breda, 116 - Treviso
Edificio n. 6, Piano Terra - Ufficio Ricevimento Atti*

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10/06/2010, pena l'esclusione dal Concorso di Idee.

Le lingue ammesse per la partecipazione al Concorso di Idee sono **l'Italiano e il Tedesco**;

Per i plichi pervenuti a mezzo raccomandata A/R, verrà ritenuta valida la data del timbro postale di partenza (che dovrà essere anteriore alla scadenza) e comunque dovranno pervenire non oltre giorni 10 dalla data di scadenza prevista dal bando di concorso.

Il mancato recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

ART. 9 - Documentazione da Presentare

Per la partecipazione al concorso, i concorrenti sono tenuti alla presentazione di **un plico** che dovrà essere non trasparente, chiuso e sigillato, senza alcuna indicazione del mittente e dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

“NON APRIRE – CONCORSO DI IDEE Progetto Drava Piave Fiumi e Architetture”

All'interno del plico dovranno essere inserite due buste denominate **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** e **“DOCUMENTAZIONE TECNICA”**, contenenti rispettivamente quanto segue:

1. Documentazione Amministrativa:

A) Richiesta di partecipazione e autocertificazione dei dati, da predisporre secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000 (pertanto accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di identità del firmatario), sottoscritta dal singolo concorrente, dal legale rappresentante di società di professionisti, consorzi, studi associati o in caso di raggruppamenti temporanei, dal capogruppo, contenente:

- nome, cognome, recapito e titolo professionale;
- data di iscrizione all'Albo Professionale;
- il possesso dei requisiti di partecipazione nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità (vedi artt. 6 e 7 del presente bando);
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 163/2006;
- l'eventuale composizione del gruppo di lavoro e il ruolo di ogni singolo concorrente;
- l'eventuale nominativo del concorrente abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 anni;

B) In caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, la richiesta di partecipazione, sottoscritta dal capogruppo, dovrà essere accompagnata dall'autocertificazione di cui al successivo punto 1, **da compilare a cura di ciascun componente del raggruppamento, compresi eventuali consulenti e/o collaboratori, per i quali risulterà necessario precisare la natura della loro consulenza o collaborazione**, e dovrà essere accompagnata, altresì, dalla dichiarazione di nomina e delega al capogruppo, di cui al successivo punto 2.

1) Autocertificazione, da predisporre e sottoscrivere secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000 (pertanto accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di identità del firmatario), contenente quanto segue:

- nome, cognome, recapito, titolo professionale;
- data di iscrizione all'Albo Professionale;
- se si è abilitati all'esercizio della professione da meno di 5 anni;
- il possesso dei requisiti di partecipazione nonché l'assenza di condizioni di incompatibilità (vedi artt. 6 e 7 del presente bando);
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 163/2006;

2) Nomina e delega al Capogruppo, firmata da tutti i componenti del gruppo, per la gestione dei rapporti con l'Ente Banditore;

La busta dovrà inoltre contenere :

C) Autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, per i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche,

D) Curriculum del professionista che ha espletato gli studi urbanistici, paesaggistico ambientale di cui all'art. 6 punto 3, con sottoscrizione da parte del medesimo accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di identità, nel quale siano indicati dettagliatamente gli studi sopra citati effettuati negli ultimi dieci anni;

2. Documentazione Tecnica:

La documentazione tecnica, dovrà comprendere una copia dei seguenti elaborati:

- **N. 3 TAVOLE su pannelli rigidi in formato UNI A1**, predisposte seguendo il layout fornito in allegato al presente bando;

Tavola 1 e Tavola 2

la prima e la seconda tavola dovranno rappresentare le scelte d'insieme (in scala indicativa dal 20:000 al 50:000) e gli approfondimenti relativi al/ai percorso/i ecoturistico/i, (in scala indicativa dal 5:000 al 10:000) ed eventuali dettagli definiti nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 4 punto 4.3.1 del presente bando.

Tavola 3

La terza tavola dovrà rappresentare tutti gli elementi utili alla spiegazione del progetto nel suo complesso e alla definizione degli abachi, che dovranno perseguire gli obiettivi stabiliti all'art. 4 punto 4.3.2 del presente bando.

- **Relazione descrittiva:**

La relazione, di **massimo 9.000 battute spazi inclusi**, potrà esser costituita da **massimo 15 facciate A4**, contenenti testi, grafici, disegni, riferimenti progettuali ed ogni altro elemento

ritenuto utile per la comprensione delle idee proposte.

- **cd-rom/dvd** contenente i files leggibili della documentazione tecnica (estensione pdf);

Si ricorda che :

La busta contenente la documentazione amministrativa precedentemente descritta dovrà essere non trasparente, chiusa e sigillata, senza alcuna indicazione del mittente, e riportare la dicitura **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**.

La busta contenente la documentazione tecnica precedentemente descritta dovrà essere non trasparente, chiusa e sigillata, senza alcuna indicazione del mittente, e riportare la dicitura **“DOCUMENTAZIONE TECNICA”**.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione dal Concorso.

Non sono ammessi elaborati ulteriori. La consegna di elaborati, comunque anonimi, ulteriori rispetto a quelli sopra indicati non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

ART. 10 - Domande di chiarimento

Eventuali quesiti, formulati via mail al seguente indirizzo: urbanistica@provincia.treviso.it, o a mezzo fax al numero +39(0)422 656740, devono pervenire non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del bando. Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet della Provincia di Treviso www.provincia.treviso.it, nella sessione **“Urbanistica/Drava Piave”** entro i 10 giorni successivi.

ART. 11 - Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice nominata dall'Ente Banditore con Decreto del Direttore Generale prot. nr. 29824 del 17/03/2010, è costituita dai seguenti commissari:

Componenti Effettivi	Componenti Supplenti
Arch. Marco Parodi (in qualità di Presidente) Dirigente Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e S.I.T.I. Della Provincia di Treviso	Dott. Carlo Rapicavoli Direttore Generale Provincia di Treviso
Arch. Silvia Roma Ufficio Pianificazione Territoriale – Provincia di Treviso	Dott.ssa Maria Pozzobon Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e S.I.T.I. Della Provincia di Treviso
Arch. Maria Grazia La Greca Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.	Geom. Paolo Zambon Ufficio Pianificazione Territoriale – Provincia di Treviso
Arch. Alessandro Sacchet Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Belluno	Arch. Valter Salton Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Belluno
Ing. Dietmar Müller Verein Napoleonstadel-Kärntens Haus der Architektur (Karinzia)	Ing. Ursula Kraxner Verein Napoleonstadel-Kärntens Haus der Architektur (Karinzia)

Fungerà da segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un dipendente dell'Ente Banditore.

I lavori della Commissione saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario e custodito per 90 giorni dopo l'approvazione della graduatoria.

La relazione conclusiva contenuta nel verbale sarà pubblicata e conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori della Commissione giudicatrice.

ART. 12 - Criteri di Valutazione delle Proposte Ideative

La Commissione Giudicatrice procederà all'esame delle proposte pervenute, alla loro valutazione in base alla rispondenza delle stesse agli obiettivi esposti nel bando, e formulerà il proprio insindacabile giudizio sulla base dei criteri sotto indicati:

Criterio	Punteggio
Qualità e originalità della proposta in funzione degli obiettivi di concorso, con particolare riguardo alla valorizzazione dell'ambito fluviale.	50
Grado di trasferibilità delle proposte progettuali in ambito normativo comunale	30
Fattibilità della proposta progettuale in rapporto alle criticità e potenzialità territoriali dell'ambito di approfondimento prescelto.	20

L'individuazione delle proposte migliori, nel numero massimo di tre, verrà effettuata in favore dei concorrenti che avranno ottenuto i tre punteggi maggiori, sempre che gli stessi abbiano presentato regolarmente anche la documentazione amministrativa richiesta dal bando, e siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6.

ART. 13 - Lavori della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice provvederà, in seduta pubblica:

- a verificare che i plichi esterni (che devono contenere le due buste denominate "Documentazione Amministrativa" e "Documentazione Tecnica") siano pervenuti entro i termini, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite dal bando, e che sia garantito l'anonimato delle proposte;
- a numerare il plico, in caso di regolare presentazione dello stesso;
- all'apertura del plico esterno, e alla verifica della regolare presentazione, anch'esse anonime, delle buste interne denominate "Documentazione Tecnica" e "Documentazione Amministrativa" di cui al precedente Art. 9; sul frontespizio di tali buste il Presidente apporrà lo stesso numero apposto sul plico esterno.

Successivamente, per le proposte regolari, provvederà:

- all'apertura delle Buste denominate "Documentazione Tecnica" e alla verifica preliminare che in nessuno degli elaborati presentati appaia il nominativo del mittente o altre intestazioni, firme, timbri o diciture che consentano l'individuazione del candidato proponente. Su ogni elaborato presentato, il Presidente apporrà lo stesso numero già riportato sul plico esterno e sulle due buste interne, così da garantire la riconducibilità di tutta la documentazione finora verificata allo stesso candidato; le candidature ammesse saranno quelle non in contrasto sostanziale con quanto previsto dall'art. 9 del presente bando;
- alla valutazione delle proposte ideative, validamente presentate, secondo i criteri previsti all'art. 12 del presente bando, in una o più sedute riservate e concluderà le operazioni di giudizio con la definizione della graduatoria provvisoria;
- all'apertura e alla verifica della corrispondenza della documentazione amministrativa presentata dai primi classificati, a quanto previsto all'art. 9 e alla verifica dei requisiti di

cui agli artt. 6 e 7 del presente bando.

In ogni fase di verifica la Commissione Giudicatrice escluderà dalla procedura concorsuale le candidature pervenute in difformità rispetto ai criteri specificati all'art. 9.

ART. 14 - Proclamazione dei Vincitori, Premi e Conferimento dell'incarico.

La proclamazione provvisoria dei vincitori, effettuata dalla Commissione Giudicatrice, assumerà valore definitivo con provvedimento dirigenziale, successivamente alla verifica dei requisiti dei concorrenti che la Commissione Giudicatrice ha individuato quali migliori proponenti.

In caso di esclusione di un concorrente in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Premio

Al concorrente che avrà presentato la migliore proposta ideativa, o in caso di rinuncia al miglior classificato, l'Ente Banditore conferirà quale **premio, l'incarico** (di cui all'art. 15 del presente bando) **per sviluppare i successivi approfondimenti progettuali, per un ammontare di 15.000,00 €**, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., qualora il soggetto vincitore sia in possesso dei requisiti tecnico professionali, riportati all'art. 6 del presente bando, nonché un rimborso spese pari a 1.000,00 €.

Al secondo e al terzo classificato verranno conferiti i seguenti rimborsi spese:

- **II classificato** **2.000,00 €;**
- **III classificato** **2.000,00 €.**

Si precisa che i costi relativi ai rimborsi spese saranno sostenuti dalla Provincia di Treviso con proprie risorse economiche non comprese nel budget del Progetto Drava Piave.

Entro 15 giorni dalla fine dei lavori della Commissione Giudicatrice, i concorrenti le cui proposte ideative siano state proclamate migliori, riceveranno, da parte dell'Ente Banditore, comunicazione scritta dell'esito del concorso.

ART. 15 - Contenuti dell'Incarico

L'incarico premio previsto dal precedente articolo e precisato nell'All. 2, riguarda lo sviluppo delle soluzioni progettuali elaborate nell'ambito del Concorso di Idee e la riproposizione di tali soluzioni nell'Ambito di Interesse (Ambito individuato nell'All. 4 "Criticità – Opportunità e Primo schema di Tematizzazione" al presente bando) adattandole alle specificità del territorio in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 4 punto 4.1 del presente bando.

ART. 16 - Proprietà degli elaborati di Concorso

Con il pagamento dei premi di cui all'art. 14, la Provincia di Treviso acquisisce la proprietà delle relative proposte ideative. La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati è degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge, regolamenti in merito ai diritti d'autore e diritti sulla proprietà intellettuale. L'Ente Banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare tutte le proposte ideative, utilizzando le forme e i mezzi di divulgazione che ritiene più idonei (masterizzazione cd, fotocopie ecc.), senza che gli autori abbiano a esigere diritti.

ART. 17 - Avvertenze

Si ricorda quanto segue:

- l'invio del plico entro il termine previsto dal bando, rimane ad esclusivo rischio del mittente;
- oltre il termine previsto dal bando non è valida alcun'altra candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti, né saranno consentite, in sede di concorso, integrazioni e/o modifiche alla documentazione prodotta con candidature regolarmente pervenute;
- il plico non potrà essere inviato con spese di spedizione a carico del destinatario e in caso di

smarrimento l'Ente Banditore del Concorso non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti;

- i partecipanti al Concorso dovranno sostenere le spese di spedizione e, qualora lo desiderino, di assicurazione degli elaborati;
- il termine indicato per la consegna degli elaborati è perentorio, verranno, pertanto, esclusi i concorrenti il cui plico sia pervenuto oltre il termine di scadenza indicato nel bando;
- in nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi;
- il mancato rispetto delle norme del presente bando, volte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso;
- il giudizio espresso dalla Commissione Giudicatrice è insindacabile, come previsto dall'art. 60 del D.P.R. n. 554/99;
- comporterà, inoltre, esclusione dal concorso:
 - la mancanza di uno o più requisiti di partecipazione;
 - la mancanza, incompletezza o irregolarità sostanziale della documentazione da inserire nelle buste relative alla documentazione tecnica ed amministrativa;
 - partecipare, a qualsiasi titolo, in forma congiunta con altro soggetto partecipante al bando;
 - partecipare in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio stabile o altra forma associativa;
 - prestare consulenza a più di uno dei soggetti partecipanti;
 - aver reso pubblica la proposta ideativa prima che la Commissione Giudicatrice abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio.

ART. 18 - Incontro di Presentazione

Al fine di illustrare compiutamente gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente Concorso di Idee, l'Ente Banditore organizza per il **giorno 15/04/2010 alle ore 17:00 presso la sala riunioni (edificio n.9, piano terra)** del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso, Via Cal di Breda 116 – 31100 Treviso, un incontro di presentazione dell'area d'intervento e delle analisi territoriali già sviluppate nell'ambito del Progetto Drava Piave.

La partecipazione all'incontro non è obbligatoria ai fini della partecipazione al Concorso di Idee.

Per la partecipazione all'incontro si richiede l'invio a mezzo fax al numero +39(0)422 656740, della richiesta di cui all'All. 1 al presente bando.

ART. 19 - Condizioni di Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente bando compresa l'eventuale pubblicazione degli elaborati.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(ARCH. MARCO PARODI)**